

Piena di Grazia

Tempo dopo Pentecoste (I)

Attenzioni generali

- **Per la liturgia della Parola:** nell'eventualità ci siano solo due lettori, è opportuno che il salmo sia proclamato da un lettore o cantore, le altre due pagine siano proclamate dallo stesso lettore.
- Non essendo giorno di domenica e non essendo solennità del Signore, **non è prevista la liturgia vigilare.**

Introduzione

Qualche attimo prima del canto di ingresso l'animatore liturgico presenta i temi che ritroveremo nella celebrazione eucaristica.

Ogni giorno chiediamo a Maria che preghi assieme a noi, in questi giorni lo facciamo con maggiore attenzione anche solo alzando lo sguardo al cielo che è richiamo forte e decisivo al paradiso a cui è asceso Gesù risorto e crediamo sia stata assunta la Vergine Maria.

Nella Chiesa, Maria è immagine e primizia dell'umanità nuova, redenta da Cristo, e si offre come segno di "consolazione e di speranza".

Attraverso di lei non solo vengono realizzate le promesse pasquali di Cristo, ma diventano una certezza e una possibilità per ognuno di noi.

La Vergine santa, Porta del cielo, ci aiuti a guardare ogni giorno con fiducia e gioia là dove è la nostra vera casa, dove è lei, che come Madre ci aspetta.

Messa del giorno

Mentre l'assemblea prega con il canto d'ingresso, il sacerdote sale in presbiterio. Fatta la debita riverenza, bacia l'altare. Terminato il canto, invita al Segno della Croce e rivolge il saluto liturgico.

Atto penitenziale

Dopo un attimo di silenzio, il lettore proclama il versetto e il sacerdote continua invocando la misericordia di Dio.

L. – Nel giorno del Signore, si aprì il tempio di Dio che è nel cielo.

Pausa breve

Sac. – Pregare insieme con Maria, inneggiare al suo nome è sempre un rendere lode e onore a Cristo che porta con sé in paradiso la Vergine Madre.

Tu, Figlio dell'uomo, che dalla croce ci hai affidato alla tua stessa Madre; *Kyrie eléison...*

L. – Nel giorno del Signore, apparve nel tempio l'arca della sua alleanza.

Pausa breve

Sac. – Maria è la nuova "arca dell'alleanza" che non custodisce solamente le tavole della legge, ma la Parola stessa di Dio: ossia il Figlio Gesù. Tu, Figlio di Dio, che nascendo dalla Vergine Maria ti sei fatto nostro fratello; *Kyrie eléison...*

L. – Nel giorno del Signore, un segno grandioso apparve nel cielo.

Pausa breve

Sac. – Maria risplende nel firmamento del cielo perché lei è la prima tra le creature ad essere ammesse al cospetto di Dio Padre. Tu, Figlio unigenito del Padre che hai reso Maria partecipe della tua gloria; *Kyrie eléison...*

Sac. - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Ass. - Amen.

Inno del Gloria

Si prega con l'inno del Gloria. Se possibile si potrebbe cantare l'incipit da ripetere alla conclusione.

Orazione all'inizio dell'assemblea liturgica

Il sacerdote prega con l'orazione che esprime il carattere proprio della celebrazione.

Liturgia della Parola

I lettori chiedono insieme la benedizione, quindi si accostano all'ambone secondo il proprio turno.

Di per sé colui che proclama il salmo responsoriale NON CHIEDE la benedizione; infatti pur essendo parte integrante della liturgia della Parola, il salmo è la risposta orante fatta dall'assemblea alla proclamazione della Lettura, sempre attingendo dalla Bibbia. Il salmista canta o legge il Salmo. Il popolo partecipa con il ritornello. Se fosse possibile, sarebbe buona cosa cantare il ritornello alla proclamazione del Salmo.

Apocalisse 11,19-12,6a.10ab; Salmo 44 (45)
Risplende la regina, Signore, alla tua destra.
 1 Corinzi 15,20-26; Luca 1,39-55

Antifona dopo il Vangelo

Proclamata la pagina di Vangelo, si rimane in piedi e l'animatore liturgico invita a pregare con l'antifona.

Apparve nel cielo un segno grandioso: una donna ammantata di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul capo una corona di dodici stelle.

Pregiere dei fedeli

Il sacerdote introduce la preghiera che poi è proclamata da un lettore e confermata dall'assemblea.

Fratelli e sorelle, per l'intercessione della beata vergine Maria, affidiamo al Padre le nostre invocazioni. Diciamo: **Ascoltaci, Padre buono.**

- Per la Chiesa: sorretta dall'intercessione di Maria, Madre della fede, sia sempre una comunità protesa verso la santità; *preghiamo...*
- Per il mondo intero: attraverso le scelte delle Nazioni e l'impegno dei cristiani, possa ritrovare la pace frutto della giustizia e del perdono; *preghiamo...*
- Il tempo del riposo estivo sia anche un tempo di ricerca di spiritualità e di umanità che consenta il recupero delle relazioni nel loro valore più profondo; *preghiamo...*
- Per i fratelli che vivono nella malattia, nella solitudine e nell'emarginazione: trovino in Maria, Madre della speranza, consolazione e conforto; *preghiamo...*
- Per ciascuno di noi: unendoci al cantico gioioso di Maria, sappiamo rinnovare la nostra testimonianza nella carità; *preghiamo...*

Il sacerdote conclude con l'orazione propria.

Scambio della pace

Il sacerdote annuncia il gesto della pace.

Sac. – Secondo l'ammonimento del Signore, prima di presentare i nostri doni all'altare, scambiamoci un segno di pace.

Professione di Fede

Si recita la preghiera del Credo secondo il formulario del "Simbolo niceno-costantinopolitano".

Anamnesi

Si prega con la prima antifona.

Antifona allo Spezzare del pane

Mentre il sacerdote spezza il pane, l'animatore liturgico invita l'assemblea a pregare con l'antifona propria.

Rallegrati, o Vergine madre di Cristo, alla sua

destra con vesti preziose, circondata di splendore.

Antifona alla comunione

Prima di eseguire il canto di comunione, l'animatore liturgico può invitare a pregare con l'antifona propria.

Tutte le generazioni mi chiameranno beata perché grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente, e santo è il suo nome.

Pregiera nel silenzio dopo la comunione

Tornato il sacerdote alla sede, e dopo un tempo di silenzio (almeno 30/40 secondi), il lettore prega proclamando il testo predisposto per questa giornata.

O Santa Madre del Redentore,
porta dei cieli, stella del mare
soccorri il tuo popolo che anela a risorgere.
Tu, che accogliendo il saluto dell'angelo,
nello stupore di tutto il creato
hai generato il tuo creatore
Madre sempre vergine
abbi pietà di noi peccatori.

Oppure si può cantare l'inno del Magnifica, presente anche sul foglietto della liturgia.

Orazione dopo la comunione

Il sacerdote recita l'orazione dopo la comunione.

Benedizione

Il sacerdote conclude la celebrazione con la benedizione.

Canti per la domenica e la settimana

Alla domenica potrebbe essere interessante invitare l'assemblea a pregare con le antifone.

Inizio	426 – Santa Chiesa di Dio (1 - 4 - 6)
	166 – Andrò a vederla un dì
	617 – Gloria a te Cristo Gesù (12)
Al vangelo	157 – Alleluia – Canto per Cristo
	150 – Alleluia – Ed oggi ancora
Dopo il vang....	163 – Amatevi fratelli (3ª strofa)
	401 – Parole di vita
Offertorio	510 – Vogliamo vivere come Maria
	175 – A te, Signor, leviamo i cuori
	174 – A te nostro Padre
Spez. Pane	336 – Magnificat
Comunione	287 – Il tuo popolo in cammino
	343 – Mira il tuo popolo
Finale.....	372 – O del cielo gran Regina
	361 – Noi vogliam Dio
	314 [solo alla sera] – La squilla di sera

I canti indicati sono una proposta, si valuti l'opportunità di proporre altri maggiormente rispettosi della liturgia oppure meglio conosciuti dall'assemblea.